

ARTEFICE s.m.

1. 'chi esercita un'arte, artigiano'

– XLVI.30: «La sechonda, ch'ell'à poca dota: credo sieno mille f(iorini); che è dota d'**artefici**; che ne dà Manfredi <da> alla sua dumila¹ f(iorini) p(er) mettella i(n) chasa e Pitti, ed à anni 15; e llei n'à 17».

– LV.40: «En questi di s'è vinto, e i(n) tutto <se .> serrato le borse, e levato acopiatori, e balia agl'Otto e tutto: è vinto uno isgravo in sul Chatasto di f(iorini) 800 p(er) tutto la terra, e fatti gl'uomini a sgravare; che n'è Lorenzo di Parigi Corbinelli, di là d'Arno; S(an)c(t)a² (Crocie),³ Simone di Mariotto Orlandini; S(an)c(t)o⁴ Giovan(n)i, Andrea della Stufa; S(an)c(t)a Maria Novella, Bartolomeo del Vingnia e ll'**arteficie** Romolo⁵ di non so chi».

– LXIV.61: «Gonfaloniere i(n) S(an)c(t)a⁶ (Crocie),⁷ Francesco Bagnesi; e l'**arteficie**, Marcho Del Zacheria, e uno Del Grazia».

Frequenza totale: 3

artefici *Freq.* = 1; XLVI.30.

arteficie *Freq.* = 2; LV.40; LXIV.61.

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 298.

Corrispondenze. Latini, Andrea da Grosseto, Dante, G. Villani, Boccaccio, Alberti, Giov. Cavalcanti, Machiavelli, Della Casa, G. M. Cecchi, Botero (cfr. TLIO § 1, TB § 1, GDLI § 1, LEI s. v. *artifex* 1495.8). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT § 1](#).

¹ La *d* è inchiostata; la *u* è aggiunta poco sopra il rigo di scrittura.

² Nel ms. *santa* è abbreviato *scā*.

³ Nel ms.: †.

⁴ Nel ms. *santo* è abbreviato *scō*.

⁵ La *r* iniziale è di fattura anomala.

⁶ Nel ms. *santa* è abbreviato *scā*.

⁷ Nel ms.: †.